

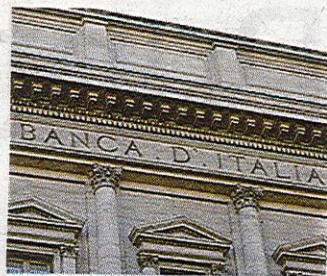
Economia



ECONOMIA@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/economia/section/

Intesa cede quota Bankitalia ma resta primo socio al 36,7%

Intesa Sanpaolo vende il 5,7% di Bankitalia per 430 milioni a Enpam, Inarcassa, Cassa Forense, Enpaia, Cassa Ragionieri e Banca del Piemonte



Incubatore d'impresa, più spazi per le start up del manifatturiero

Il programma 2016

Saranno aperti nove spazi, che vanno da 35 a 80 metri quadri, per le Pmi per realizzare prototipi e piccole produzioni

Un aiuto concreto per trasformare le idee in imprese vere e proprie, che da quest'anno mette a disposizione non solo spazi ad uso ufficio, assistenza legale, amministrativa, fiscale o momenti di formazione, ma

anche aree che potranno essere trasformate in piccole officine. È l'incubatore d'impresa finanziato dalla Camera di commercio di Bergamo e organizzato da Bergamo Sviluppo con la partnership di tutte le associazioni di categoria della provincia, inserito al Point di Dalmine e arrivato quest'anno alla 14ª edizione. La novità per il 2016 è l'apertura di nove spazi dedicati al manifatturiero - che vanno dai 35 agli 80 metri quadrati - a di-

sposizione di piccole e medie imprese che avranno così la possibilità di realizzare direttamente in loco prototipi o piccole produzioni. Già nel 2015 si era avviata una sperimentazione «incubando» tre imprese manifatturiere: dal Point di Dalmine sono infatti usciti i primi esemplari - ora in commercio - di un sistema di terminazione e sicurezza per Droni di Geoskylab, i primi prototipi di gestione e recupero dell'acqua (da quella

piovana a quella di scarico, per esempio della doccia) pensati dalla start up Majitekno e i primi progetti dei dispositivi di Idea for Science per lo studio di processi di reazione biologica.

Venticinque in tutto le imprese insediate nell'Incubatore quest'anno, soprattutto legate a digitale, consulenze del turismo e negli ultimi due anni anche a green economy - quattro tra queste iscritte al registro delle imprese innovative di Bergamo

- e un progetto che continua anche per il 2016: «Nonostante i tagli ingenti al budget della Camera di commercio, si sta parlando di 9 milioni in meno - ha detto ieri Angelo Carrara, presidente Bergamo Sviluppo, alla presentazione - l'Incubatore d'impresa continuerà a funzionare. In quattordici anni sono 135 le idee d'impresa passate di qui. Non c'è in nessun'altra provincia una struttura come questa, che possa vantare un tasso di sopravvivenza, finito il periodo di incubazione di tre anni, intorno al 90%. Noi pensiamo che la via per dare vitalità al territorio sia questa e continuiamo a crederci». Un percorso che funziona anche grazie alle sinergie che si sono sviluppate, in primis

con la vicina facoltà di Ingegneria. Lucio Cassia, presidente del Centro di ricerca per la Nuova imprenditorialità (Cyfe) dell'Università ha detto: «Bergamo Sviluppo e Cyfe hanno la stessa finalità, ossia favorire l'imprenditorialità». Per il 2016 confermata anche la collaborazione con l'Accademia di belle arti di Bergamo con il progetto «stART up: giovani artisti incontrano giovani aziende» che ha portato nel 2015 gli studenti d'arte di Bergamo a confezionare dei documentari video che hanno per protagoniste due aziende dell'Incubatore.

Per partecipare al bando edizione 2016 c'è tempo fino all'11 dicembre.

Gloria Vitali